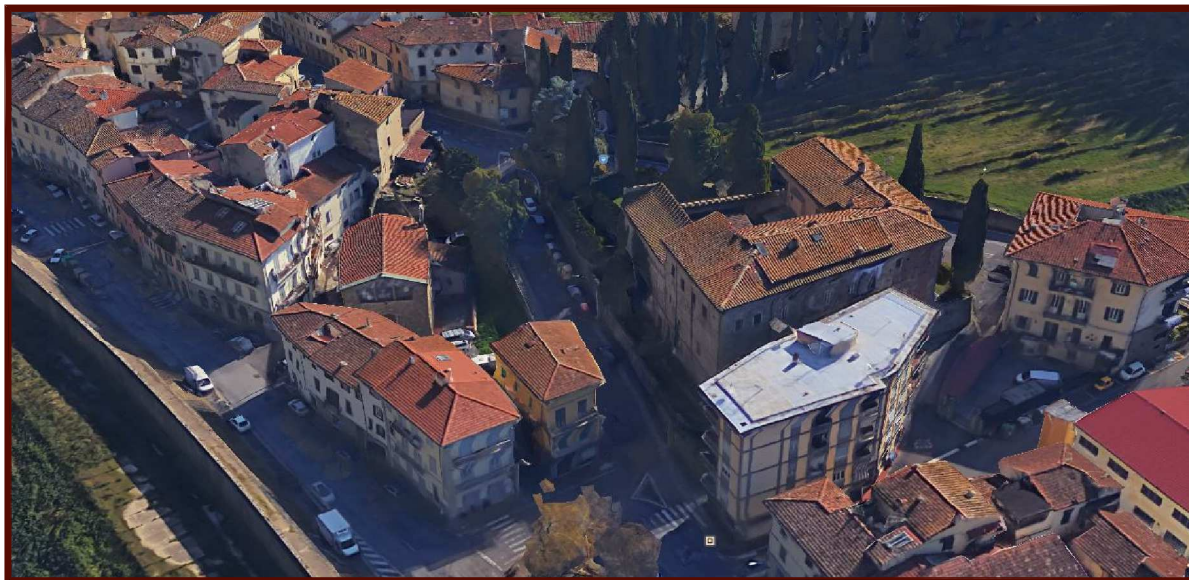




COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)



PROGETTO

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA MARTIRI DEL POPOLO

OGGETTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO *Relazione*

LA PROPRIETA'

Responsabile Settore 4
Servizi Tecnico Manutentivi e Lavori Pubblici
Geom. Luca BETTI

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. Luca BETTI

PROGETTAZIONE - Ufficio Lavori Pubblici

Arch. Angelo DI SALVO

rev. 0 - Ottobre 2017

ELABORATO

G1

STORICO DELLE REVISIONI

o	18/10/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)				

Indirizzo del cantiere (a.1)	VIA MARTIRI DEL POPOLO 50055 LASTRA A SIGNA [FI]
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	I lavori previsti dal progetto interessano una strada situata nella zona centrale della frazione di Ponte a Signa; la via Martiri del Popolo collega la centrale Piazza Andrei con la via Livornese, posta ad una quota altimetrica superiore. Il contesto in cui si trova l'area di cantiere è esclusivamente urbano, edificato prevalentemente nei primi anni del dopoguerra.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 100 , c. 1, del D.Lgs. n. 81/08 in conformità a quanto disposto dall'allegato XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza. L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità. Il piano si compone delle seguenti sezioni principali: - identificazione e descrizione dell'opera; - individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza; - analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati; - organizzazione in sicurezza del cantiere, tramite: - lay-out di cantiere; - relazione sulle prescrizioni organizzative; - analisi ed indicazione delle prescrizioni di sicurezza per le fasi lavorative interferenti; - coordinamento dei lavori, tramite: - pianificazione dei lavori (diagramma di GANTT) secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative; - prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportante le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili; - stima dei costi della sicurezza; - organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione qualora non sia - contrattualmente affidata ad una delle imprese e vi sia una gestione comune delle emergenze. Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici. Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani operativi di sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento. Il presente progetto definitivo/esecutivo prevede l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria in via Martiri del Popolo, nella frazione di Ponte a Signa; tale arteria è attualmente percorsa da una viabilità a doppio senso ed è dotata di marciapiede in ambedue i sensi di marcia. Si prevedono il rifacimento del manto stradale, dell'impianto di pubblica illuminazione, nonché l'eliminazione di uno dei due marciapiedi laterali onde consentire la creazione di una fila di stalli per la sosta delle autovetture. Via Martiri del Popolo è una strada che collega, con direzione da nord-ovest a sud-est, la centrale piazza Andrei nell'abitato di Ponte a Signa con la via Livornese, con un dislivello di

circa 7 m salendo verso quest'ultima. La strada è pavimentata in gran parte con una pavimentazione in pavé di blocchetti di porfido, mentre nella parte iniziale e finale presenta un manto di finitura bituminoso. La superficie carrabile risulta usurata e dissestata in più punti; una porzione di essa, sul primo tratto che da via Livornese scende verso la Piazza Andrei è attualmente sprofondata in parte, probabilmente per la rottura della sottostante fognatura e risulta attualmente transennata.

Sui lati della strada sono presenti due marciapiedi, entrambi di larghezza pari a cm 140 ca, realizzati con liste in pietra di lunghezza di 1 m cad. e pavimentazione bituminosa. Il tratto iniziale del marciapiede che parte da Piazza Andrei, sul lato sinistro, risulta pavimentato con mattonelle in gres, così come un piccolo tratto dal lato opposto della carreggiata prospiciente alla Piazza Andrei; questa pavimentazione, di scarso pregio, versa in condizioni di avanzato degrado.

Il drenaggio delle acque meteoriche avviene tramite caditoie con griglia carrabile in ghisa poste su entrambe i lati della strada; le acque vengono raccolte da zanelle a due petti in materiale lapideo, aventi larghezza di cm 70, in buona parte usurate e sconnesse; la larghezza attuale della sede viaria, comprese le suddette zanelle, risulta pari a m 7,30.

L'illuminazione stradale consiste attualmente in tre lampioni con armatura ai vapori di sodio e palo con sbraccio verniciato in colore grigio. Il lato sud-ovest della strada è sovrastato da un muro in pietra alto ca 2,50 m, che regge il terreno alla quota superiore; sul lato opposto il marciapiede stradale sovrasta un'area più bassa posta in prossimità della Chiesa di S. Anna posta in via Pier Capponi, ed è dotato di una ringhiera di protezione in tubolare metallico.

La viabilità è a doppio senso di marcia con divieto di sosta posto su entrambi i lati della carreggiata; nonostante tale divieto, molte autovetture vengono parcheggiate lungo la strada costituendo quindi un notevole intralcio al traffico veicolare, data la ridotta larghezza della sede stradale libera rimanente.

Essendosi reso necessario un urgente intervento di ripristino del manto stradale, l'amministrazione comunale è quindi pervenuta alla decisione di modificare l'assetto attuale della via, eliminando il marciapiede sul lato destro della strada salendo verso la via Livornese, al fine di creare 10 stalli per la sosta delle autovetture, oltre a varie altre opere resesi necessarie per la manutenzione e il ripristino delle prescritte condizioni di sicurezza della sede viaria.

Le principali opere previste nel presente progetto risultano quindi le seguenti:

- Demolizione dell'attuale manto stradale in blocchetti di porfido e in parte in asfalto, scavo di sbancamento per la creazione di nuovo cassonetto stradale;
- Demolizione del marciapiede attuale esistente sul lato sud-ovest di via Martiri del Popolo;
- Demolizione di liste, cordonati e zanelle esistenti;
- Smontaggio dell'illuminazione pubblica esistente, consistente in n° 3 pali con sbraccio ed armatura ai vapori di sodio;
- Demolizione della pavimentazione in gres esistente sul marciapiede lato nord-est e demolizione del massetto cementizio sottostante;
- Fresatura del tappeto bituminoso esistente sulla restante parte di marciapiede;
- Rifacimento del pacchetto stradale tramite la posa di 30 cm di cassonetto stradale, 10 cm di tout-venant, 6 cm di binder e 4 cm di tappeto d'usura fonoassorbente;
- Rifacimento del tappeto d'usura, con spessore 3 cm, sul marciapiede lato nord-est;
- Realizzazione di cordonato di battuta lato ringhiera, sul marciapiede lato nord-est;
- Realizzazione di pavimentazione in lastre di pietra rettangolare tipo macigno con lavorazione rigata per la porzione di marciapiede su Piazza Andrei;
- Realizzazione di cordonato e zanella in pietra per la porzione di marciapiede posta su Piazza Andrei;
- Rifacimento del cordonato marciapiedi e delle zanelle sul marciapiede rimanente, nonché della rete di drenaggio delle acque meteoriche, comprese le caditoie con griglia carrabile poste su entrambi i lati della strada;
- Montaggio di 4 nuovi pali per illuminazione in colore grigio antracite, dotati di armatura con lampada led;
- Prolungamento del marciapiede esistente sul lato nord-est fino alla via Livornese;
- Realizzazione di smussi per disabili a norma per il marciapiede, fino all'attraversamento sulla via Livornese compreso l'adeguamento del marciapiede esistente sulla via Livornese;
- Realizzazione di nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale, posa di paletti e parapetonali per la protezione dell'attraversamento dei pedoni sulla via Livornese;
- Verniciatura, previa carteggiatura e pulizia della ringhiera esistente sul marciapiede lato nord-est.

Il tutto come meglio illustrato negli elaborati di progetto. La superficie complessiva della sede viaria oggetto di intervento, compresa la porzione di marciapiede da ripavimentare in pietra (di ca 30 mq) è di ca 960 mq; ad intervento eseguito la strada, al netto dei nuovi 10 posti auto ottenuti, risulterà avere una carreggiata larga m 6.40.

L'accesso ai suddetti posti auto avverrà con direzione proveniente dalla Piazza Andrei

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: ragione sociale: COMUNE DI LASTRA A SIGNA indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] tel.: 055 87431 <u>nella Persona di:</u> cognome e nome: BETTI LUCA indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] tel.: 0558743233 Responsabile dei lavori: cognome e nome: BETTI LUCA indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] cod.fisc.: DSLNGL63P07D612A tel.: 0558743233 mail.: luca.betti@comune.lastra-a-signa.fi.it Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: DI SALVO ANGELO indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] cod.fisc.: DSLNGL63P07D612A tel.: 0558743401 mail.: angelo.disalvo@comune.lastra-a-signa.fi.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: DI SALVO ANGELO indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] cod.fisc.: DSLNGL63P07D612A tel.: 0558743401 mail.: angelo.disalvo@comune.lastra-a-signa.fi.it Progettista: cognome e nome: DI SALVO ANGELO indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] cod.fisc.: DSLNGL63P07D612A tel.: 0558743401 mail.: angelo.disalvo@comune.lastra-a-signa.fi.it Direttore dei Lavori: cognome e nome: DI SALVO ANGELO indirizzo: PIAZZA DEL COMUNE 17 50055 LASTRA A SIGNA [FI] cod.fisc.: DSLNGL63P07D612A tel.: 0558743401 mail.: angelo.disalvo@comune.lastra-a-signa.fi.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE: Nella via Martiri del Popolo risultano presenti una fognatura mista, sulla quale si effettueranno gli allacciamenti delle caditoie in progetto, ed una condotta del gas di VII specie - Bassa Pressione ($P_e < 0.04 \text{ bar}$). LINEE AEREE: Le lavorazioni in progetto , riguardanti rifacimento di strade con macchinari che lavorano a quota terreno, non sono in grado di procurare interferenze con eventuali linee aeree.			• Segnalazione in superficie delle condutture interrante o in cunicolo (reti di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercettazione delle stesse. • Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. • Protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche.		
ORDIGNI BELLICI INESPLOSI: L'area di cantiere consiste in una zona urbanizzata dal secondo dopoguerra. Dato che sono già stati eseguiti in passato senza problemi interventi di manutenzione e considerato che la profondità degli scavi è superficiale , non si ritiene necessario attuare una procedura di ricerca di eventuale materiale bellico. ALTRI CANTIERI: Non si hanno notizie della presenza di altri cantieri nelle aree interessate dall'intervento in oggetto o nelle loro immediate vicinanze. Nel caso si avesse l'installazione di un nuovo cantiere in prossimità ed in concomitanza del cantiere oggetto del presente piano, il CSE dovrà prendere contatti con il responsabile del vicino cantiere e quindi apportare le modifiche					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
e/o integrazioni al piano di sicurezza indicanti gli accorgimenti necessari atti ad evitare-limitare rischi derivanti da possibili interferenze.					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI: Non risultano insediamenti produttivi nelle vicinanze degli ambiti di cantiere					
STRADE: Il cantiere stradale prevede la completa chiusura di entrambe le carreggiate, evitando quindi i rischi dovuti alla movimentazione veicolare. Relativamente alla porzione di cantiere fisso posta sulla sottostante via Pier Capponi, in prossimità della Chiesa di S. Anna, il cancello di accesso si attesta su una strada a limitata circolazione veicolare e pedonale; vi è quindi un limitato rischio di investimenti di pedoni o urti con veicoli. Ogni movimentazione di mezzi, in ingresso e in uscita sarà effettuato adottando adeguate procedure di sicurezza. (Es. controllo a vista di movieri, transennatura temporanea)		• Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante.	• Barriere contro la diffusione del rumore al fine di limitare l'inquinamento acustico. • Sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri delle lavorazioni ad alta formazione di materiale polverulento.		• Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento acustico.
ABITAZIONI: Il cantiere risulta posto in una zona residenziale densamente abitata. I principali rischi che le lavorazioni previste comportano per l'abitato sono quindi quelli legati all'emissione di polveri, al rumore, al rischio di investimento di pedoni che accidentalmente entrino nell'area interessata dalle opere. Per questo motivo l'area oggetto di lavorazioni sarà completamente chiusa e interdetta a estranei.		• Autorizzazione da parte del Sindaco delle attività che comportano elevata rumorosità.			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
--

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI: L'accesso dei mezzi di fornitura materiali, trattandosi di cantiere stradale, avverrà su strada dai cancelli di ingresso. L'ingresso potrà avvenire, secondo le esigenze delle lavorazioni e come concordato fra impresa e C.S.E., sia dalla via Livornese (per i grossi mezzi) che dalla via Andrei. Per i materiali da stoccare nel cantiere fisso di via Pier Capponi si utilizzerà il cancello di accesso previsto nel layout.		• Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantiere, individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.).			
RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALEAZIONI: Recinzione, accessi etc. devono essere realizzati e posti in opera prima dell'inizio delle lavorazioni ovvero come primi lavori di cantiere. Alla esecuzione di queste lavorazioni deve provvedere l'Impresa appaltatrice, la quale deve anche garantire la loro efficienza nel tempo, la loro permanenza per tutta la durata dei lavori ed il relativo smontaggio al termine dei lavori stessi con pulizia dei luoghi. Gli accessi al cantiere dovranno rimanere tassativamente chiusi quando non utilizzati per il transito. Sugli accessi devono essere esposti i cartelli di divieto, pericolo e prescrizioni, in conformità al titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e il cartello di identificazione di cantiere, conforme alla circolare del ministero dei lavori pubblici n. 1729/ul 01/06/1990. Nell'area di cantiere non potranno essere predisposti ingresso ed uscita			• Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc).		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
mezzi distinti oltre ad un accesso esclusivamente per il personale addetto al cantiere. L'area del cantiere fisso è pianeggiante con pavimentazione erbacea/terrata. La parte immediatamente a ridosso del muro che sorregge la via Martiri del Popolo è costituita da una balza con pendenza non utilizzabile. La recinzione potrà essere realizzata sia con pannelli in rete zincata mobile che con rete plastica di colore arancione. I cancelli saranno realizzati con sistema tubo-giunto.					
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI: Il cantiere dovrà essere dotato di locali per i servizi igienico assistenziali di cantiere dimensionati in modo da risultare consoni al numero medio di operatori presumibilmente presenti in cantiere (vedi lay -out di cantiere) con caratteristiche rispondenti all'allegato XIII del D.Lgs. 81/08. In ogni caso in cantiere si dovrà garantire: - spogliatoi, distinti (eventualmente) per sesso; Il locale destinato a mensa viene omesso in quanto l'Impresa potrà stipulare convenzione con servizio di ristorazione presente in loco. I suddetti baraccamenti saranno montati nel cantiere fisso di via Pier Capponi.			- Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. - Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree attrezzate (es.: fornite di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vespai e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione drenante dell'area circostante, ecc).		
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE: I mezzi utilizzati per le lavorazioni stradali, (scarificatrice, vibrofinitrice, rullo compressore), saranno parcheggiati in sicurezza nell'ambito della via Martiri del Popolo o, in alternativa, all'interno del cantiere fisso in via Pier Capponi, così come le altre attrezzature di minore dimensione utilizzate.			- Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. - Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.		
ZONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI: I rifiuti provenienti dall'attività di			Zone di stoccaggio dei rifiuti posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
scarifica saranno trasportati immediatamente a pubblica discarica, così come i materiali provenienti dalla demolizione di zanelle, cordonati e pavimentazioni. Per lo stoccaggio temporaneo è prevista un'area all'interno del cantiere fisso in via Pier Capponi.			degli accessi carrabili e comunque in maniera da preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.		
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI: La zona di stoccaggio materiali è prevista all'interno del cantiere fisso in via Pier Capponi. Potrà anche essere prevista, se necessario e solo temporaneamente, una parte della via Martiri del Popolo. VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE: Trattandosi di lavorazioni di rifacimento del manto stradale, sono individuate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento le chiusure delle aree e le deviazioni che si ritengono necessarie per limitare al massimo disagi e interferenze fra le attività lavorative ed il traffico veicolare e pedonale ordinario. Per i vari cantieri si adotteranno tutte le indicazioni e alcuni degli schemi semplificativi di delimitazione del DM 10.07.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo". Come già precedentemente esposto si ribadisce che la viabilità automezzi e pedonale sarà interdetta in tutta la via Martiri del Popolo, ad eccezione del passaggio pedonale protetto che sarà realizzato per l'accesso al civico 2 e di quello temporaneo creato sulla via Livornese durante la realizzazione dello smusso disabili sul marciapiede		• Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche.	• Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. • Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc). • Accesso al cantiere controllati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc). • Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: viottoli e scale con gradini ricavati nel terreno provvisti di parapetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenute con tavole e paletti robusti, ecc).		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
esistente. ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO: Le attrezzature di primo soccorso saranno posizionate nella baracca spogliatoio situata nel cantiere fisso di via Pier Capponi.			- Contenuto del pacchetto di medicazione: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; 3) un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; 9) un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orlata alta 10 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ghiaccio pronto uso; 14) un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza. - Contenuto cassetta di pronto soccorso: 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pinzette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) tre lacci emostatici; 15) due confezioni di ghiaccio pronto uso; 16) due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 17) un termometro; 18) un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.		

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI] Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali - Adeguate frizione tra piedi e pavimento - Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]				
Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]				
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o	

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]					
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
LAVORAZIONE: Allestimento di servizi sanitari del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]					
Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi sanitari del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI] Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).		
LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI] Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione • Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.		
LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI] Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione • Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.		
LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI] Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]				
Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
ALTRO		R.O.A. (operazioni di saldatura) - Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro - Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali - Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	R.O.A. (operazioni di saldatura) - Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.) - Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile	R.O.A. (operazioni di saldatura) Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]				
Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriali e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [CANTIERE FISSO VIA PIER CAPPONI]

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente		

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco	

LAVORAZIONE: Taglio di asfalto di carreggiata stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Taglio dell'asfalto della carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di attrezzi meccanici.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicinamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicinamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo,		

LAVORAZIONE: Taglio di asfalto di carreggiata stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Taglio dell'asfalto della carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di attrezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc). Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		
LAVORAZIONE: Rimozione di cordoli, zanelle e opere d'arte [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Rimozione di cordoli, zanelle e opere d'arte.					

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Rimozione di cordoli, zanelle e opere d'arte [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Rimozione di cordoli, zanelle e opere d'arte.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	condizioni di utilizzo Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Disfacimento di pavimentazione in pietra [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Disfacimento di pavimentazione in pietra mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento - Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: - supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). - Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il			

LAVORAZIONE: Disfacimento di pavimentazione in pietra [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Disfacimento di pavimentazione in pietra mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere		

LAVORAZIONE: Disfacimento di pavimentazione in pietra [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Disfacimento di pavimentazione in pietra mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Asportazione di strato di usura e collegamento [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: - supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicinamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicinamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo,			

LAVORAZIONE: Asportazione di strato di usura e collegamento [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc). Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		
LAVORAZIONE: Demolizione di fondazione stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Demolizione di fondazione stradale mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.					

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Demolizione di fondazione stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Demolizione di fondazione stradale mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	condizioni di utilizzo Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni	

LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto - Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). - Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. Seppellimento, sprofondamento - Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.	Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. - Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiEDE. - Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. Seppellimento, sprofondamento - Armature del fronte dello scavo quando siano da temere frane o scossoni.	

LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Posa di condotta fognaria in materie plastiche [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Posa di condotta fognaria in materie plastiche, giuntate mediante saldatura per polifusione, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.	Caduta dall'alto • Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. • Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiède. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Posa di cavidotto in materie plastiche [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Posa di cavidotto in materie plastiche, giuntate mediante saldatura per polifusione, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.	Caduta dall'alto • Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. • Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiède. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Rinterro di scavo eseguito a mano [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco	

LAVORAZIONE: Formazione di fondazione stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Formazione per strati di fondazione stradale con pietrame calceareo informe e massicciata di pietrisco, compattazione eseguita con mezzi meccanici.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea	
RISCHIO RUMORE				Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore. Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Formazione di fondazione stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO] Formazione per strati di fondazione stradale con pietrame calceo informe e massicciata di pietrisco, compattazione eseguita con mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	- Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Cordoli, zanelle e opere d'arte [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO] Posa in opera si cordoli, zanelle e opere d'arte stradali prefabbricate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti		Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Cordoli, zanelle e opere d'arte [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO] Posa in opera si cordoli, zanelle e opere d'arte stradali prefabbricate.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali - Adeguate frizione tra piedi e pavimento - Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco	

LAVORAZIONE: Realizzazione di marciapiedi [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Realizzazione di marciapiede, eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in calcestruzzo prefabbricato, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione	

LAVORAZIONE: Realizzazione di marciapiedi [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Realizzazione di marciapiede, eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in calcestruzzo prefabbricato, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco		
LAVORAZIONE: Formazione di manto di usura e collegamento [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		Cancerogeno e mutageno • Locali, attrezzature e impianti regolarmente e sistematicamente puliti	Cancerogeno e mutageno • Quantitativi di agenti cancerogeni e mutageni impiegati minimo in funzione alle necessità della lavorazione • Quantitativi di agenti cancerogeni e mutageni in attesa di impiego minimo in funzione alle necessità della lavorazione • Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione • Misurazione degli agenti cancerogeni e mutageni nei luoghi di lavoro • Metodi di lavoro per la conservazione, la manipolazione e il trasporto che comportano una minore esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni • Metodi di lavoro per la raccolta e l'immagazzinamento che comportano una minore esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni • Contenitori, per la raccolta e l'immagazzinamento degli scarti e dei residui delle lavorazioni, a chiusura		Cancerogeno e mutageno • Aree che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni accessibili soltanto dai lavoratori autorizzati • Segnalazione delle aree che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni

LAVORAZIONE: Formazione di manto di usura e collegamento [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO] Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			ermetica e etichettati in modo chiaro, netto e visibile • Servizi sanitari adeguati, provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle • Indumenti protettivi, o altri indumenti, riposti in posti separati dagli abiti civili • Dispositivi di protezione individuale custoditi in luoghi ben determinati e controllati, disinfettati e ben puliti dopo ogni utilizzazione • Segnali di avvertimento e di sicurezza (divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzare pipette a bocca e applicare cosmetici)		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: - supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella pres segnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo,			

LAVORAZIONE: Formazione di manto di usura e collegamento [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc). Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE			Inalazione fumi, gas, vapori Posizione dei lavoratori sopravvento rispetto alla stesa del materiale caldo.		
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Lavorazione e posa ferri di armatura per opere d'arte in lavori stradali [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Lavorazione (sagomatura, taglio) e posa nelle casserature di ferri di armature di opere d'arte relative a lavori stradali.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			Punture, tagli, abrasioni Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		Punture, tagli, abrasioni Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte relative a lavori stradali.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti		

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte relative a lavori stradali.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		Getti, schizzi • Nelle operazioni di getto, durante lo scarico dell'impasto, l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.			

LAVORAZIONE: Verniciatura a pennello di opere in ferro [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Verniciatura a pennello di opere in ferro. Durante la fase lavorativa si prevede: stuccatura e abrasivatura, verniciatura a pennello.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Verniciatura a pennello di opere in ferro [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Verniciatura a pennello di opere in ferro. Durante la fase lavorativa si prevede: stuccatura e abrasivatura, verniciatura a pennello.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		igieniche da rispettare	agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici M.M.C. (elevata frequenza) • Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		

LAVORAZIONE: Posa di pali per pubblica illuminazione [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Posa di pali per pubblica illuminazione completo di pozzetto di connessione alla rete elettrica compreso lo scavo e la realizzazione della fondazione.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella pres segnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicinamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici			

LAVORAZIONE: Posa di pali per pubblica illuminazione [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]

Posa di pali per pubblica illuminazione completo di pozzetto di connessione alla rete elettrica compreso lo scavo e la realizzazione della fondazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi illuminanti [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Montaggio di apparecchi illuminanti su pali per impianto di pubblica illuminazione.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Elettrocuzione - Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate. Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO RUMORE				

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica verticale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Posa di segnali stradali verticali compreso lo scavo e la realizzazione della fondazione.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità,		

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica verticale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO] Posa di segnali stradali verticali compreso lo scavo e la realizzazione della fondazione.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Pulizia di sede stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO] Pulizia di sede stradale eseguita con mezzo meccanico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Pulizia di sede stradale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Pulizia di sede stradale eseguita con mezzo meccanico.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			condizioni di utilizzo	

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella pres segnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile	Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
		lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico - Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute - Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico - Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici - Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo - Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione - Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici	Chimico Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]				
Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore	

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [CANTIERE MOBILE - MARTIRI DEL POPOLO]					
Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO

SI

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
01	- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere - Realizzazione di impianto idrico del cantiere Rischi trasmissibili: Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti.	☐	☒		- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi. - In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile. - Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☒ gestione comune tra le imprese

GESTIONE EMERGENZA

Premessa

La gestione dell'emergenza è a carico dei datori di lavoro delle ditte esecutrici dell'opera, i quali dovranno designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 1, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 81/08). Le misure da attuare sono riportate di seguito. Al fine di porre in essere gli adempimenti di cui sopra i datori di lavoro:

I. Adottano le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (art. 18, comma 1, lett. h) D. Lgs. n. 81/08);

II. informano il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione (art. 18, comma 1, lett. i) D. Lgs. n. 81/08);

III. organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (art. 43, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 81/08);

IV. informano tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

VI. programmano gli interventi, prendono i provvedimenti e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

VII. adottano i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Obiettivi del Piano di emergenza

Il piano d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.

In particolare, prescrive:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- c) le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Presidi antincendio Previsti:

I presidi antincendio previsti in cantiere sono:

- estintori portatili a schiuma e/o ad anidride carbonica (luogo d'installazione)

Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio

Nel caso in cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:

- non perdere la calma;
- valutare l'entità dell'incendio;
- telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta del pronto intervento;
- applicare le procedure di evacuazione.

Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:

non perdere la calma;

abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacolano il passaggio di altri lavoratori;

percorrere la via d'esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell'incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;

raggiungere il luogo sicuro situato ed attendere l'arrivo dei soccorsi.

Gli addetti all'emergenza devono applicare le seguenti procedure:

in caso di incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi a loro disposizione;

in caso di incendio valutato non domabile devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida:

- valutare quale via d'esodo sia più opportuna percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
- accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza;
- servirsi dell'estintore per aprire l'eventuale incendio che ostruisce la via d'esodo;
- attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del fuoco e/o ad altri Centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
- raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere alla identificazione delle eventuali persone mancanti servendosi dell'elenco dei presenti al lavoro;
- attendere l'arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

Modalità di chiamata dei Soccorsi Pubblici

All'interno del cantiere sarà sempre disponibile un telefono per chiamate esterne.

Colui che richiede telefonicamente l'intervento, deve comporre il numero appropriato alla necessità (vigili del fuoco per l'incendio, Prefettura per altra calamità, croce rossa o altro per richiesta ambulanza) tra quelli indicati nell'elenco precedente. Deve comunicare con precisione l'indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che l'interlocutore abbia capito con precisione quanto detto.

Verifiche e Manutenzioni

Il personale addetto all'emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

- Fruibilità dei percorsi d'esodo (assenza di ostacoli) con cedenza settimanale
- Verifica estintori:
- Presenza
- Accessibilità
- istruzioni d'uso ben visibili
- sigillo del dispositivo di sicurezza non manomesso
- indicatore di pressione indichi la corretta pressione
- cartellino di controllo periodico sia in sede e correttamente compilato
- estintore privo di segni evidenti di deterioramento

Procedure di Primo Soccorso

Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro

In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione. Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti

misure.

Norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

- 1) valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
- 2) attuare gli accorgimenti sopra descritti;
- 3) avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso

L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento.

a) Ferite gravi

- allontanare i materiali estranei quando possibile
- pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- bagnare la ferita con acqua ossigenata
- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.

b) Emorragie

- verificare nel caso di emorragie esterne se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale
- in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera, coprire con una coperta...).
- sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

c) Fratture

- 1) Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e natura della lesione;
- 2) evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
- 3) immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- 4) nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
- 5) non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
- 6) mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'autoambulanza.

d) Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si dovrà evitare:

- a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
- b) di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

- a) in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;
- b) nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico.
- c) in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- 1) allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- 2) se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
- 3) se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

e) Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca - naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazione arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco, ...

Tecnica:

- 1) far giacere il malato su di un piano rigido;
- 2) operatore in piedio in ginocchio accanto al paziente;
- 3) gomiti estesi;
- 4) pressione al terzo inferiore dello sterno;
- 5) mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
- 6) pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
- 7) frequenza: 80-100 al minuto;

- 8) controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
 9) associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 ad 1;
 10) non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale

Indicazione Arresto respiratorio in caso di:

- a) arresto circolatorio;
- b) ostruzione delle vie aeree;
- c) paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;
- d) paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Tecnica

1) Assicurare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti, ..., dalla bocca porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iperestesa.

2) Respirazione bocca naso:

- a) estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;
- b) spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
- c) la bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
- d) insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espira spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
- e) osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

f) Intossicazioni acute

- in caso di contatto con la cute verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone.

- se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.

- se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente, togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione

- in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti

- se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta.

- se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza

Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Carabinieri pronto intervento: tel. 112
 Caserma Carabinieri di Lastra a Signa (FI) tel. 055.8722171

Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115
 Comando Vvf di Firenze tel. 055.24901

Pronto Soccorso tel. 118
 Pronto Soccorso: - Ospedale di San Giovanni di Dio tel. 055.69321

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "I" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
 - Allegato "G2" - Analisi e valutazione dei rischi;
 - Allegato "G3" - Stima dei costi della sicurezza;
- si allegano, altresì:
- Tavola esplicativa di progetto da G5;
 - Fascicolo "G4" con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi).

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 51 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 51 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____